

Anno di CRISTO MCCCCXXXI. Indizione IX.
 di EUGENIO IV. Papa I.
 di SIGISMONDO Re de' Romani 20.

CHIAMO' Dio in quest' Anno a miglior vita *Papa Martino V.* essendo succeduta la morte sua nella notte del dì 19. venendo il dì 20. di Febbraio per apopleffia a lui sopravvenuta (a). Fu buon Pontefice; faviamente governò la Chiesa, e la lasciò libera da un ostinato Scisma. Grande obbligazione per conto dell'imperio temporale ebbe a lui la fanta Sede, perchè era non men amato che temuto. La dianzi sì inquieta e divisa Roma fu per opera sua ridotta ad un' invidiabil pace. Era a cagion de' torbidi passati quasi tutto lo Stato Ecclesiastico passato in mano di Tirannetti; ne ricuperò egli buona parte, ed affodò l'autorità Pontificia in quelle Città, che restarono in mano di varj Signori. Nel dì tre di Marzo a lui succedette nella Cattedra di S. Pietro il Cardinal di S. Clemente Gabriello de' Condolmieri, di patria Veneziano, volgarmente appellato il Cardinal di Siena, perchè fu Vescovo di quella Città, e prese il nome di *Eugenio IV.* (b) Seguì la Coronazione sua nel dì undici d'esso Mese, e non già nel dì dodici, come vuole il Rinaldi. Poco poi stette a vedersi una di quelle mutazioni, che non fu la prima, ed ebbe molti altri esempi dipoi. Cioè si scoprì il Papa parziale de' Orfini, perchè per opera loro era giunto al Pontificato, e nemico de' Colonnese Nipoti del defunto Pontefice. Veramente non fu senza censura in questi tempi la straordinaria cura, che ebbe Papa Martino d'ingrandire ed arricchire la per altro nobilissima sua Casa. E Papa Eugenio provò, che i Nipoti di lui, cioè *Prospero Colonna* Cardinale, *Antonio Principe* di Salerno, & *Edoardo Conte* di Celano, (c) aveano fatto lo spoglio del tesoro ammassato dal loro Zio per valersene contra de' Turchi, ed asportata ancora una buona quantità di gioielli, e d'altri preziosi mobili, spettanti al Palazzo Apostolico e ad altri Luoghi sacri. Pertanto cominciò Papa Eugenio a procedere contra del Tesoriere Ottone, e contra del Vescovo di Tivoli, già Camerieri d'onore di Papa Martino; e più di duecento persone adoperate in varj ministeri da esso Martino, furono private di vita. Allora fu, che il Cardinal Colonna uscì di Roma senza licenza del Papa, nè andò molto, che *Antonio* e

(a) *Raynald.*
Annal. Ecc.
Vita Martini V. P. 2.
Tom. 3.
Ret. Italic.

(b) *Vita Eugenio IV.*
Tom. cod.

(c) *Billius*
Hist. l. 9.
Tom. 19.
Ret. Italic.